

**fogliani** Qualità e professionalità al servizio della luce  
GALLARATE Via Milano, 34 Tel. 0331/790491  
e-mail: officinadellaluce@fogliani.it

DOLLARO	FRANCO SVIZZERO	MIIBTEL	FRANCOFORTE	LONDRA	PARIGI	NEW YORK
↓ 0,75 -0,15%	↓ 0,65 -0,44%	↑ 22,645 +0,21%	↑ +0,73%	↑ +0,33%	↑ +0,39%	↓ -0,05%

## Al suolo la baraccopoli

**LEGNANO** - Tre sgomberi in una sola mattinata. Dopo la ex Bernocchi mercoledì mattina polizia, carabinieri, vigili urbani e guardia di finanza coordinati dal vice questore Marzio Maione (nella foto) sono tornati all'ex Pensotti di via Firenze dove hanno cacciato cinque tunisini, poi hanno allontanato una mezza dozzina di rumeni che vivevano nella baraccopoli di San Paolo. Nel pomeriggio le baracche sono state rase al suolo con un trattore. Gli immigrati hanno avuto giusto il tempo di recuperare i loro effetti personali, poi le forze dell'ordine hanno demolito i loro rifugi uno per uno distruggendo il materiale che altrimenti sarebbe stato subito riutilizzato per costruire per la terza volta la favola un po' più in là. L'unica bimba rimasta dell'accampamento è stata accompagnata con la madre alla Mater Orphanorum. Nella stessa giornata è stato arrestato anche un tunisino irregolare che aveva scelto di vivere in un reparto dismesso dell'ospedale.

A pagina 12

### L'EVENTO

## Con la nuova Fiera Milano sfida Berlino

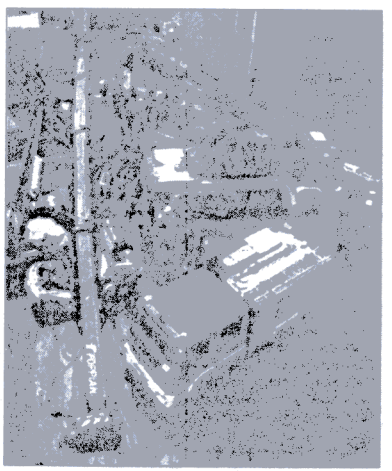
**BERLINO** - Milano espone a Berlino plastiche e immagini dei progetti che fanno parte della mostra "Milano e Lombardia - la rinascita del futuro" che, dopo Parigi, da ieri fino al 16 gennaio fa tappa in Germania per poi trasferirsi a Londra. «Berlino - ha detto ieri Formigoni, nella foto con Luigi Roth, giunto nella città del Muro a presentare la Fiera di Rho-Pero - è certo una delle capitali mondiali dell'architettura e qui vogliamo presentare il nostro "Rinascimento lombardo"». Un processo che passa dal polo espositivo, ma anche da Scala, da Rogoredo-Montecity, dal nuovo palazzo della Regione.



A pagina 9

## Crolla una gru nel cantiere Un morto e due feriti a Milano

**MILANO** - Crolla una gru a Milano e travolge quattro operai. Uno di loro, Massimiliano L., legnanese di 24 anni, è morto, due sono rimasti feriti: uno, Marco A., 21enne di Rho, è in gravi condizioni. Illeso, ma sotto choc, il quarto. L'incidente è avvenuto alle 16 di ieri in via Delle Ande, in zona Lampugnano. Gli operai stavano montando una gru nella scuola elementare «Riccardo Massa», interessata ristrutturazioni. Al momento di sistemare l'ultimo pezzo, il contrappeso, la struttura metallica è crollata sulla strada trascinando con sé gli operai.



A pagina 15

## Lo scontro concluso, Follini e Baccini nuovi ministri

ma sulla Finanziaria fa bocciare un emendamento della maggioranza

## Il verdetto di Billè: «Commercianti riducete i prezzi»



## Impisce la Dea Fortuna: italiani terzi al mondo nel gioco

Il più alto nel 2004, infatti in un solo anno per acquistare biglietti, compilare schedine e puntare sui numeri «magici» gli italiani hanno speso ben 10 miliardi di più mettendo sul banco ben 23,1 miliardi di euro. Un valore pari al 2% dell'intera ricchezza prodotta in un anno dell'Italia, quasi quattro volte il...

- A pagina 13 Festa grande a Cerro Maggiore. Nasce il super hotel
- A pagina 11 Stop al commercio abusivo dalla Cina, maxisequestro della Gdf
- A pagina 11 Verso la prima della Scala, caccia ai biglietti gratis per l'Arcimboldi
- A pagina 15 La calf s'inforna in casa, a giudizio i datori di lavoro
- A pagina 15 Falsi certificati agli stranieri, medico di base condannato
- A pagina 17

**ROMA** - Alle otto della sera, sulla scena della politica, alcune cose appaiono nella loro chiarezza. Marco Follini e Mario Baccini hanno giurato nelle mani di Carlo Azeglio Ciampi come ministri senza portafoglio e il primo assume «non a cuor leggero» il nuovo incarico di vicepresidente del Consiglio. Silvio Berlusconi nell'ingresso dell'Udc vede un «rafforzamento del governo, che sarà di legislatura», gli alleati della Cdl si dichiarano soddisfatti dall'ingresso nell'esecutivo di tutti i leader e attendono con fiducia nuove tappe del rimpasto (con sottosegretari ed eventuali nuove promozioni). Luigi Mazzella, intanto, ha rassegnato le dimissioni dal ministero della Funzione Pubblica difendendo orgogliosamente il suo operato.

Dietro la scena, invece, la situazione è assai più confusa. C'è tempesta nell'«arcipelago democristiano», per dirla con il titolo di un vecchio libro di Marco Follini sulle correnti Dc. I centristi per tutto il giorno conducono una guerriglia senza esclusione di colpi per l'assegnazione delle deleghe ai neo-ministri, che va ad intrecciarsi con la vecchia ipotesi di un up-grading per Claudio Scajola nel governo. Il tutto in una girandola di incontri, telefonate e dichiarazioni. Il rimpastino si presenta come un'occasione per spostare Scajola dall'Attuazione del Programma alla Funzione Pubblica, sistemando Buttiglione al posto di Scajola e Baccini alle Politiche Comunitarie (anche in considerazione dello stop dell'Europa al commissario-filosofo). Ma Buttiglione reagisce malissimo a questa idea, non giudicando l'Attuazione del Programma come un dicastero adatto per lui e battendosi per restare alle Politiche Comunitarie. Così però, considerando la promozione di Scajola, ad essere penalizzato sarebbe Baccini che dovrebbe accontentarsi del posto di Scajola per lasciare all'esponente di Forza Italia la Funzione Pubblica. E c'è un altro ma. Il Governo è stato battuto in commissione Bilancio al Senato. E' stato cancellato

**L'AFFARE TURISMO**

Dopo due anni di lavori simbolico taglio del nastro dal sapore di fiaba di un albergo modernissimo che segna una piccola rivoluzione



**INUMERI**  
**Investimento da 23 milioni**

- 160 - Le camere da ieri a disposizione dei clienti del mega albergo Una Hotels Malpensa di Cerro Maggiore.
- 150 - I posti a sedere nel centro convegni dell'hotel.
- 23 - I milioni di euro investiti da Una Hotels per realizzare la struttura di Cerro Maggiore.
- 13 - Gli alberghi che oggi fanno parte della catena Una Hotels, compreso quello di Cerro Maggiore.
- 11 - I piani dell'albergo: la struttura è interamente avvolta da due grandi vele argentate, asimmetriche e contrapposte, con una grande lama rossa che dall'esterno le taglia idealmente in diagonale.
- 4 - Gli alberghi della catena Una Hotels che attualmente sono in fase di costruzione.
- 3 - Le sale riunioni a disposizione di eventi o convegni.
- 2 - Gli avveniristici ascensori panoramici collegano gli undici piani dell'albergo.
- 2 - Gli anni passati dall'inaugurazione del cantiere all'inaugurazione dell'hotel di Cerro. Le fondazioni del Malpensa furono gettate nell'autunno del 2002, quando fu inaugurato il vicino multisala "Move In".
- 1 - Il ristorante disposto su due piani e aperto al pubblico esterno.

**Festa grande per il gigante di Cerro**  
*Ieri sera l'inaugurazione del mega hotel allo svincolo dell'autostrada*

La linea che ha cambiato lo "skyline" di Cerro Maggiore è da fantasia, ma per l'inaugurazione del suo nuovo hotel progettato da Renzo Costa Una ha scelto una favola antica e romantica; quella di Cenerentola. Favola, emozione e divertimento sono stati gli ingredienti che hanno trasformato l'apuntamento di ieri sera un evento unico.

A Cerro la festa è iniziata alle 20: gli ospiti sono stati accolti nella spaziosa hall d'ingresso dai personaggi della favola sulle note della canzone "I sogni son desideri", ma la favola ha qui assunto una connotazione ben più moderna. Dove un tempo la celebre "scarpette di cristallo" permise alla bella Cenerentola di incoronare il proprio sogno d'amore con il principe, questa volta la fortunata che è riuscita a calzarsi alla perfezione, non ha vinto un principe azzurro, bensì un viaggio offerto dalla Teorina tour.

Ma numerosi altri ghetti premi sono stati regalati anche a tutti coloro

**«Crediamo in questo territorio»**

Tredici alberghi sparsi per la Penisola, altri quattro che saranno inaugurati al più presto. Una Hotel è una catena giovane (è nata nel 2001), ma che ha le idee chiare sulle strategie da seguire per diventare un punto di riferimento nel turismo d'affari. Il perché dell'investimento di Cerro Maggiore è riassunto nelle battute del direttore commerciale Daniele Giovanelli: «Posizione strategica tra Malpensa e Fiera, ricche potenzialità di un territorio votato all'industria, ottimi collegamenti garantiti dall'autostrada».

«Questo è bastato per convincere a investire 23 milioni di euro in un momento difficile come questo?»

«Crediamo in questo territorio. A Milano abbiamo cinque alberghi, abbiamo ritenuto che puntare sull'hinterland fosse la strategia giusta. E poi le crisi del turismo sono cicliche: le abbiamo vissute nel 1986 con il sequestro dell'Achille Lauro, poi ancora nel 1991 con la Guerra del Golfo. L'11 settembre ha generato una crisi più lunga delle altre, ma usciremo anche da questa».



Daniele Giovanelli

Entro quanto tempo prevedete di far "girare" a regime la struttura?

«Per alberghi di queste dimensioni i primi due-tre anni sono sempre di rodaggio. Per il momento non abbiamo ancora fatto una stima precisa».

Non vi spaventano la vicinanza con Move In e i problemi relativi all'accessibilità della zona?

«Ne siamo stati informati, faremo la nostra parte per arrivare a una soluzione che possa accontentare tutti. Abbiamo un nostro ingresso indipendente, i flussi di traffico generati da un multisala e quelli di un albergo d'affari non si sommano, perché fanno riferimento a orari diversi. Crediamo molto nelle sinergie che potrebbe sviluppare la prossimità delle due strutture, che per molti aspetti possono essere definite complementari».

Parlate con ottimismo, quindi?

«Questo è sicuro. Sappiamo di aver lavorato bene, come "inquilini" di un complesso abbiamo tutto l'interesse a fare in modo che questo funzioni al meglio. Anche per quanto riguarda l'accessibilità».

che hanno gettato la propria stella all'interno del pozzo dei desideri: in palio un soggiorno di una settimana alla "Una fattoria

Santo Stefano", un abito da sera di alta sartoria, un televisore a cristalli liquidi, un volo per due persone su tratta nazionale an-

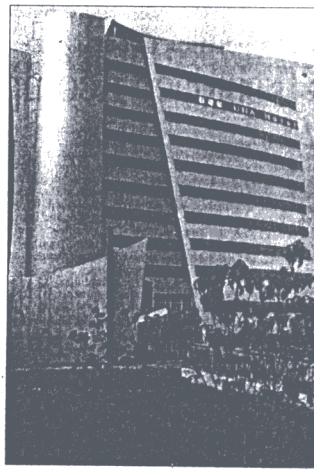
data e ritorno, una regata su una barca a vela, una sistemazione completa di home theatre e altro. Per divertire, e soprattutto per

fortunati hanno potuto accedere alle altrettante camere dei desideri. Qualcuno ha così potuto visitare la camera della "cocolatoterapia" e della "vino-terapia", dove sono stati degustati vini e cioccolato pregiati facendosi massaggiare con essenze e prodotti a base di uva e cacao.

E ancora una stanza del body painting dove, dei modelli si sono fatti ritrarre sul corpo un leopardo e un'aquila, due dei soggetti della campagna pubblicitaria di Una Hotels. Prete e cristalli sono stati i protagonisti di altre due camere dove è stato possibile ritrovare slancio ed energia con la ginnastica che meglio si combinava con la propria personalità.

E per chiudere con la magia una cartomante e un'astrologa sono rimasti a disposizione dei visitatori per svelare qualche anticipazione sull'anno che verrà. Il tutto condito da musica di dj e dall'esibizione di ballerini che hanno fatto da coreografia, a quello che per Cerro resterà un evento storico.

Chiara Rigo



Il nuovo albergo: in alto, un'immagine della festa di ieri

**«La concorrenza non spaventa»** **In arrivo altri cento posti**

Il nuovo "Una hotel" non spaventa gli albergatori di Legnano: a preoccupare molto di più è invece la mancanza di collegamenti con Milano, con l'aeroporto di Malpensa e con il nuovo polo fieristico di Rho. L'impressione è che, nonostante la posizione strategica favorevolissima, Legnano si stia lasciando sfuggire di mano opportunità importanti. A meno che si decida di intervenire in modo deciso, ad esempio rivedendo la rete dei trasporti, i benefici saranno quindi minimi.

Ne abbiamo parlato con Tina Bertizzolo, proprietaria dell'Antico Albergo Madonna e coordinatrice del gruppo albergatori di Legnano e hinterland. Non c'è il pericolo che il "colosso" di Cerro Maggiore sottragga clienti agli hotel di Legnano? «Si tratta di realtà con un target diverso - spiega Bertizzolo -



L'albergo "Madonna" di corso Sempione, il più antico di Legnano

"Una Hotel" fa parte di una catena che si rivolge a una clientela internazionale o di un certo livello, che cerca servizi e comfort. Una realtà completamente diversa dalla nostra, c'è posto per tutti, non è questo che ci preoccupa».

E cos'è che vi preoccupa?

«La mancanza di collegamenti pubblici e veloci con i punti principali della zona. Abbiamo già perso il treno di Malpensa, tra un paio di anni diremo che

avremo perso anche quello della Fiera di Rho. I nostri clienti di solito sono uomini d'affari che hanno contatti con aziende della zona: solo una piccola parte viene a Legnano per andare a Milano. I motivi sono semplici. Anzitutto

mancano i collegamenti diretti con Malpensa: chi non ha un mezzo proprio deve spendere 50 euro di taxi solo per arrivare a Legnano. Per percorrere i pochi chilometri che ci separano da Milano, poi, ci si impiega troppo. Sempione e autostrada sono già intasati adesso, figuriamoci quando aprirà la fiera di Rho. E i problemi del trasporto ferroviario sono sotto gli occhi di tutti».

Chi è il cliente tipo che viene negli alberghi di Legnano?

«Uomini d'affari, qualcuno anche straniero. Il periodo medio di permanenza è di 4/5 giorni. Legnano è una città che piace. Migliorare la situazione dei trasporti e del traffico avrebbe diverse ricadute positive non solo per gli albergatori: aumenterebbe l'indotto e migliorerebbe la città».

Silvia Perfetti

(s.p.r.) - Dopo anni di ristagno, molto sta cambiando a Legnano e dintorni sul fronte alberghiero. Oltre alle 160 camere del "gigante" Una Hotel di Cerro Maggiore stanno nascendo nuove strutture e quelle esistenti stanno ampliando la loro offerta. Superata la crisi dovuta alla chiusura delle grandi aziende della città, quindi, il settore sembra aver trovato nuovi stimoli. I nuovi arrivati sono due "quattro stelle" che vanno a coprire una lacuna presente nell'offerta cittadina: a Legnano, infatti, la situazione è ferma da anni a quota 10 alberghi per un totale di 700 posti letto, appartenenti a categorie che vanno da una a tre stelle. Uno dei nuovi alberghi sorgerà in via Grigna a Legnano, di fianco al Sempione, l'altro invece pochi chilometri più avanti, sempre sulla statale ma nel comune di San Vittore Olona. I due alberghi ampliaranno notevolmente l'offerta esistente, offrendo in tutto cento posti letto in più. Le nuove strutture hanno in comune diverse caratteristiche. Oltre alla posizione, che sfrutta in entrambe i casi l'asse del Sempione, e la categoria di lusso, anche i proprietari: si tratta infatti di famiglie di imprenditori già impegnate in altri settori che hanno deciso di ampliare il proprio raggio d'interessi puntando proprio sull'alberghiero.

Nel caso di via Grigna l'autore del progetto è la famiglia Calini, che ha deciso di trasformare l'area di 2.500 metri quadrati su cui, fino a poco tempo fa, sorgeva la loro azienda di macchine bobinatrici. La nuova sfida che la famiglia, già proprietaria di un noto bar gelateria in città, sta affrontando è all'insegna dell'eleganza: l'albergo, che avrà un parcheggio sotterraneo privato, offrirà infatti 45 camere dotate di servizi privati, impianto di condizionamento, frigo bar e cassaforte.

Le ruspe sono al lavoro da settembre e la struttura, salvo contrattempi, dovrebbe essere pronta per l'inizio del 2006. E' prevista nei prossimi mesi, invece, l'apertura dell'hotel di San Vittore, di proprietà della famiglia Poli, già nota per aver legato il suo nome al noto ristorante "La fornace". Chiusa la sede storica, il ristorante riaprirà ora di fianco all'albergo, anche se si tratterà di due strutture separate. L'hotel, a quattro stelle, ha 56 camere: anche in questo caso si rivolge a una categoria di clienti alta, come dimostrano le 8 suite previste. L'offerta alberghiera di Legnano, invece, è legata a realtà medio piccole: ad eccezione di un paio di strutture con 70 posti letto, le altre hanno una capienza che va dalle 10 alle 25 stanze.